

MONARD ITALIANA S.P.A.

CAPITALE L. 100.000.000 INT. VERS.

SEDE IN ROMA

RISERVATO

ESPRESSO-RACCOMANDATA R.R.00185 ROMA 29 Novembre 1973
VIA CASTELFIDARDO, 8 - TEL. 481.430

Spett.le MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Via Medina n. 40

N A P O L I

SEZIONE IDROCARBURI	
NAPOLI	
1 DIC. 1973	
252A	
Sez.	Posiz.

Permesso di Ricerca per Idrocarburi CR-16-MODomanda di proroga del termine per l'inizio della perforazione.

In risposta alla Vostra lettera del 5 Novembre 1973, N. Prot. 3213, ci pregiamo fornirVi le seguenti chiarificazioni.

Come Vi fu comunicato nel "Rapporto sull'attività svolta nel Settembre 1972" noi abbiamo affidato alla DIGICON Inc. il compito di eseguire sei linee sismiche sull'area del nostro permesso per uno sviluppo complessivo di 50.2 km.

Il lavoro svolto dalla DIGICON nell'area assegnataci era parte di un più vasto programma di rilevamento sismico della Zona "C" che detta Società eseguì contemporaneamente per conto di varie compagnie operatrici, aventi aree contigue e cioè: Amoco, Conoco, SNPA, SIR, Gulf, Buttes e Monard.

Terminato il rilevamento in mare, alcune linee vennero da noi scambiate con compagnie aventi aree limitrofe alla nostra, così da ottenere un totale di 119 km. di profili sismici. Una copia completa delle linee è allegata alla presente lettera.

Durante la programmazione di questo rilevamento sismico, la società Gulf si è fatta promotrice di un rilevamento magnetico e gravimetrico da ese

guirsi contemporaneamente alla campagna sismica.

Tutte le compagnie, che già si erano unite per il rilevamento sismico, accettarono l'idea di poter ottenere un maggior numero di informazioni con una spesa relativamente bassa. Per non intralciare la campagna sismica, che era di capitale importanza, nessun programma specifico fu tracciato per la gravimetria e la magnometria. Quest'ultime sarebbero state eseguite per la maggior estensione possibile, seguendo lo stesso tracciato della sismica. Data la delicatezza della messa a punto dei gravimetri e dei magnetometri e l'impossibilità di interrompere la navigazione in caso di guasti agli strumenti, non fu tracciato un programma specifico e per questo motivo fu impossibile sottoporlo a codesto Ministero.

Come era prevedibile, la registrazione degli strumenti fu interrotta e ripresa varie volte durante la navigazione. La rielaborazione dei dati ottenuti in questo modo si è dimostrata oltremodo difficile, ed ancora più complicata è risultata l'integrazione di questi dati con quelli già esistenti sulla terra ferma, lavoro necessario per una interpretazione stratigrafica delle anomalie.

La rielaborazione di questi dati, purtroppo non è stata ancora terminata dalla DIGICON e nessuna mappa gravimetrica o magnetica è in nostro possesso.

La conoscenza della gravimetria e della magnetometria dell'area sono per noi di capitale importanza per una valutazione del permesso nell'ambito regionale. L'esiguità della superficie del permesso stesso rende oltremodo difficile valutare interamente le sue caratteristiche geologiche e le eventuali possibilità produttive che possano giustificare la perforazione di un pozzo profondo.

La proroga da noi richiesta era formulata sulla speranza di ottenere entro un certo periodo i dati gravimetrici e magnetici che ci permettessero di valutare più completamente il nostro permesso.

Distinti saluti.



Allegati: Linee sismiche: ZC 137 - ZC 139B - ZC 139B (SOSIE) - ZC 141B - ZC 140 Ext.
ZC 140 A - ZC 142A - ZC 144 Ext. - ZC 144A

18 OTT. 1973

COPIA

RAFFORTO TECNICO SUL FENOMENO MONARD CR-15-12

La zona è caratterizzata dalla presenza di due maggiori discordanze. La più alta sembra non essere stata coinvolta in movimenti tettonici.

La sezione compresa tra le due discordanze può essere suddivisa da una "Serie Clastica Superiore", la quale presenta una buona stratificazione che si mantiene con una certa continuità e sembra essere costituita da alternanze di sabbia, argilla e calcari. La "Serie Inferiore" ha delle caratteristiche siniche piuttosto confuse che fanno pensare ad una tettonica compressa con movimenti dovuti a banchi di evaporiti.

La discordanza più profonda si può seguire con sufficiente continuità. Essa dovrebbe costituire il tetto delle rocce calcaree del Miocene medio ed alcuni di questi strati sono da essa troncati. Questa discordanza mette in rilievo la tettonica dell'area le cui faglie normali, con andamento nord e nord ovest, sezionano l'area in blocchi.

Due zone possono essere considerate favorevoli all'accumulo di idrocarburi.

a) Una zona può essere la "Serie Clastica Superiore", la quale presenta delle piccole strutture probabilmente dovute a flosse di tipo evaporitico.

b) La seconda zona possibile è costituita da possibili trappole stratigrafiche al di sotto della discordanza profonda. Una culminazione relativa di questo orizzonte è rappresentata nella mappa 2.

SEZIONE IDROCARBURI	
di NAPOLI	
23 OTT. 1973	
Prot. N. 3126	
Sez.	Posiz.

Ugiate a domanda di proroga del
suo per l'inizio della perforazione
a valle fenomeno (CR 15 12)